

L'educazione permanente a partire dalle prime età della vita


a cura di Liliana Dozza
e Simonetta Ulivieri



EDUCAZIONE per *tutta la vita*



FrancoAngeli
OPEN  ACCESS



La presente Collana intende portare un contributo di studio e di ricerca ai temi relativi all'educazione e alla formazione per tutta la vita, in differenti contesti ed in maniera profonda (*Lifelong, Lifewide, Lifedeeep Learning*). Data la ricchezza, complessità e problematicità di tali ambiti, la Collana si avvale dei contributi teorico-metodologici di differenti prospettive disciplinari. Particolare attenzione viene rivolta ai campi di studio e di ricerca della comunicazione e formazione, pedagogia dei gruppi e di comunità, orientamento e pratiche valutative.

Direzione

Liliana Dozza

Comitato scientifico

Luciano Bellini, *UPS –Ecuador, Quito – Cuenca - Guayachill*

Kieran Egan, *Simon Fraser University*

Elisa Frauenfelder, *Università Suor Orsola di Benincasa, Napoli*

Hans U. Fuchs, *Zurich University*

Rosa Gallelli, *Università di Bari*

Isabella Loiodice, *Università di Foggia*

Racheal Lotan, *Stanford University*

Franca Pinto Minerva, *Università degli Studi di Foggia*

Monica Parricchi, *Libera Università di Bolzano*

Simonetta Ulivieri, *Università degli Studi di Firenze*

Paul Vermette, *Niagara University*

Werner Wiater, *Universität Augsburg*

Miguel Zabalza, *Università de Santiago de Compostela*

Xu di Hongzohu, *Zhejiang University*

Metodi e criteri di valutazione

La collana adotta un sistema di valutazione dei testi basato sulla revisione paritaria e anonima (peer review). I criteri di valutazione adottati riguardano: l'interesse e l'originalità dell'argomento proposto, la qualità dell'esposizione, l'assetto metodologico e il rigore scientifico degli strumenti utilizzati, l'innovatività dei risultati, la pertinenza della bibliografia indicata.

Comitato di redazione

Monica Parricchi e Maria Teresa Trisciuzzi



Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma **FrancoAngeli Open Access** (<http://bit.ly/francoangeli-oa>).

FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli massimizza la visibilità, favorisce facilità di ricerca per l'utente e possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:

http://www.francoangeli.it/come_publicare/publicare_19.asp

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

L'educazione permanente a partire dalle prime età della vita

a cura di Liliana Dozza
e Simonetta Ulivieri

con la collaborazione di Monica Parricchi



FrancoAngeli

Questo volume è stato pubblicato con il contributo
della Libera Università di Bolzano

Copyright © 2016 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza *Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 3.0 Italia* (CC-BY-NC-ND 3.0 IT)

L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/legalcode>

Riuscire a farcela: *determinanti pedagogiche del successo scolastico negli studenti di origine migrante in Trentino*

di Giovanna Malusà, Francesco Pisanu – Università degli Studi di Trento

e Massimiliano Tarozzi – Alma Mater Studiorum Università di Bologna

1. Introduzione

Statistiche nazionali ISMU-MIUR (2015) e internazionali (OECD-PISA, 2010) confermano negli studenti provenienti da contesti di immigrazione di prima e seconda generazione tassi di insuccesso più alti dei coetanei italiani, ed evidenziano la difficile sfida educativa di promuovere fattivi percorsi di equità, in congruenza agli obiettivi strategici dell'Agenda Europea 2020 (EU, 2010) e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

Una ricca e coerente normativa scolastica, infatti, supporta con chiare indicazioni la promozione di percorsi di successo scolastico nelle fasce di maggiore fragilità: basti ricordare *La via italiana per la scuola interculturale e per l'integrazione degli alunni stranieri* (MPI, 2007) o le più recenti *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* (MIUR, 2014) o le *Proposte* (Ongini, 2015) a livello nazionale e locale (PAT, 2012, 2013). Tuttavia tali linee guida non sempre trovano riscontro nella pratica educativa e l'Istruzione spesso continua a riprodurre forme di disuguaglianza, come sottolineato da un'ampia ricerca critica a livello nazionale (Ellerani, 2015; Malusà & Tarozzi, 2016; Tarozzi, 2014, 2015; Ventura, 2012) ed internazionale (Freire, 1985; Gorski, 2009; Suárez-Orozco, Suárez-Orozco, & Torodova, 2008; Torres & Noguera, 2008).

Questo lo sfondo teorico del presente contributo, che si propone di identificare direzioni di senso per facilitare percorsi di successo scolastico e di individuare – oltre una definizione generica di alunno straniero – una nuova tipologia pedagogica nel profilo degli studenti di origine migrante, seguendo le traiettorie formative di ciascuno. Pur ammettendo, in una visione sistemica, diversi elementi influenti il successo scolastico – riferibili a fattori di tipo individuale, scolastico, familiare e sociale – si assume l'importanza di considerare come variabile facilitante percorsi di successo degli studenti di origine migrante non solo il luogo di nascita, con una distinzione in prime e seconde generazioni, o la cittadinanza comunitaria e non, come approfondito in ricerche precedenti, ma anche la durata dell'effettivo percorso scolastico in Italia, nell'ipotesi che questo possa essere un fattore facilitante percorsi reali di inclusione sociale. L'inizio della frequenza scolastica nel nostro Paese come nuovo filtro di categorizzazione, infatti, diventa essenziale da un punto di vista educativo per poter analizzare specifici bisogni e fragilità emergenti e di conseguenza poter progettare nella scuola interventi

mirati a garantire il diritto allo studio a tutti, come affermato anche nell'art. 3 della nostra Costituzione.

Visti i limiti di spazio, in questa sede si presenteranno solo sinteticamente alcuni esiti di tale studio, ancora in corso; per ulteriori approfondimenti si rimanda altrove (Malusà, Pisanu, & Tarozzi, 2016)¹.

2. Metodo

Si è adottato un disegno di ricerca misto bifasico $quan \rightarrow QUAL$ coerente con il *Mixed Methods Sequential Explanatory Design* (Creswell & Clark, 2011), per poter approfondire attraverso una *Grounded Theory* critica (Charmaz, 2005) alcuni elementi emergenti da una prima fase esplorativa di analisi dei dati estratti dall'*Anagrafe Unica dello Studente della Provincia di Trento*², riferibile a 1325 studenti di origine straniera, con una ricostruzione di 6 anni a ritroso della loro carriera scolastica. Sono state definite a priori alcune possibili tipologie di studenti in base al paese di nascita dei genitori (Tab. 1) e alla durata della scolarizzazione in Italia (Tab. 2).

Tabella 1 – Comparazione tra categorie OCSE e nuove categorie di ricerca

OCSE	Nuova classificazione emersa dalla presente ricerca	
Autoctoni	<i>Italiani Misti</i>	Nati in Italia da un genitore straniero e da uno italiano
Immigrati	<i>Neoitaliani</i>	Nati in Italia da genitori entrambi stranieri
	<i>Immigrati</i>	Non nati in Italia

Fonte: Malusà et al., 2016, p. 48

Tabella 2 – Categorie in base al periodo di scolarizzazione in Italia

Tipologie pedagogiche	Definizione della classificazione
Italiani per scuola	Studenti migranti già presenti o inseriti nella scuola primaria
Migranti preadolescenti	Studenti migranti inseriti nella scuola secondaria di I grado
Migranti adolescenti	Studenti migranti inseriti nella scuola secondaria di II grado

Modelli di regressione multipla logistica³ hanno permesso di studiare l'impatto di variabili, relative al background e al percorso scolastico di ciascun soggetto, sulle tipologie di pattern di carriera scolastica.

¹ Alcuni risultati quantitativi del presente studio sono stati presentati parzialmente nel 2015 come poster nel *Congresso Nazionale AIP, sezione Psicologia dello Sviluppo ed educazione*, a Parma.

² Il monitoraggio è stato possibile grazie ai dati inseriti nel *Data Warehouse* della PAT, che può assicurare una validità interna dell'analisi, essendo basato su dati ufficiali che includono automaticamente tutti gli studenti.

³ La regressione logistica permette di stimare la probabilità che un determinato evento si verifichi dato un insieme predefinito di variabili esplicative. Ci si è avvalsi per l'analisi inferenziale del programma statistico *IBM SPSS Statistics 21*.

La seconda fase di ricerca qualitativa, approvata dal Comitato Etico dell'Università di Trento (CESP, protocollo 2015-002), ha coinvolto nel 2014-2015 dirigenti, docenti e studenti di 30 classi di 4 Scuole Secondarie di Primo Grado in Trentino. La progressiva raccolta dati ha incluso osservazioni partecipanti (80 ore) con due osservatori indipendenti, 19 interviste focalizzate a *key informants* (13 ore) e analisi documentaria. Tutto il materiale, trasformato in testo, è stato codificato con le procedure tipiche della *Grounded Theory* (Tarozzi, 2008) e con il supporto di *NVivo10*.

3. Risultati

Descrizione del campione di studenti

La ricerca si riferisce a un'intera coorte di tutti gli studenti di origine migrante iscritti ad una qualsiasi classe seconda di una scuola secondaria di secondo grado o formazione professionale nell'anno scolastico 2012-13 nella provincia di Trento.

Nel campione comprendente 1325 studenti, quasi equamente distribuito per genere, solo il 50,9% è iscritto secondo regolare età anagrafica, pur in presenza di una durata media di permanenza in Italia pari a 7,8 anni (DS = 3,4 anni). Tra gli *studenti italiani per scuola*, categoria numericamente più rilevante con 839 soggetti, il 12,5% sono *studenti neoitaliani*, il 39,5% *studenti italiani misti* e il 48,0% *studenti immigrati*.

La dimensione di genere incide sugli esiti al termine della scuola secondaria di primo grado, confermando il trend che attribuisce alle studentesse risultati migliori: la maggior parte di studenti (circa il 60%) si situa con un voto⁴ tra il 6 e il 7 (in prevalenza maschi), mentre il rimanente 40% tra l'8 e il 10 è costituito in prevalenza da femmine. L'analisi conferma una relazione tra numero di anni di istruzione in Italia e successo scolastico, attribuendo agli *studenti italiani per scuola* gli esiti migliori, ma convalida una predestinazione formativa soprattutto a carico degli *studenti immigrati*, che frequentano nel 52,4% un percorso professionale (contro il 20% del totale degli studenti iscritti).

Traiettorie formative emergenti

Dai risultati emerge una «*frantumazione*» delle traiettorie formative⁵ degli studenti di origine migrante, con 269 differenti e complessi percorsi (Tab. 3).

⁴ Il voto si intende espresso in decimi.

⁵ Si intende in questo contesto di ricerca come traiettoria formativa il percorso scolastico degli alunni di origine migrante dalla scuola primaria (classe quarta) fino alla seconda classe della scuola secondaria di secondo grado. Se avviene senza interruzioni o ripetenze viene definito "regolare", diversamente da altre tipologie di percorso, non descritte però in questo contributo.

Tabella 3 – Traiettorie scolastiche degli studenti di origine migrante: selezione dei primi 20 pattern in base alle frequenze

n.	Pattern di carriera scolastica	Frequenza	%	% cumulativa
1	2FP*1FP*3IC*2IC*1IC*5IC*4IC	205	15,5	15,5
2	2SSL*1SSL*3IC*2IC*1IC*5IC*4IC	190	14,3	29,8
3	2SST*1SST*3IC*2IC*1IC*5IC*4IC	183	13,8	43,6
4	2FP*1FP*0*0*0*0	44	3,3	46,9
5	2SSL*1SSL*0*0*0*0	32	2,4	49,4
6	2SST*1SST*0*0*0*0	22	1,7	51,0
7	2FP*1FP*3IC*2IC*1IC*0*0	19	1,4	52,5
8	2FP*1FP*1SST*3IC*2IC*1IC*5IC	18	1,4	53,8
9	2FP*AFP*0*0*0*0	16	1,2	55,0
10	2SSL*1SSL*1SSL*3IC*2IC*1IC*5IC	15	1,1	56,2
11	2FP*2FP*1FP*3IC*2IC*1IC*5IC	14	1,1	57,2
12	2SSL*2SSL*1SSL*3IC*2IC*1IC*5IC	14	1,1	58,3
13	2FP*1FP*1FP*3IC*2IC*1IC*5IC	13	1,0	59,2
14	2FP*1FP*3IC*2IC*0*0*0	13	1,0	60,2
15	2SST*2SST*1SST*3IC*2IC*1IC*5IC	12	0,9	61,1
16	2FP*1FP*3IC*2IC*1IC*1IC*5IC	11	0,8	62,0
17	2SSL*1SSL*1FP*3IC*2IC*1IC*5IC	11	0,8	62,8
18	2FP*0*3IC*2IC*1IC*5IC*4IC	10	0,8	63,5
19	2SST*1SST*1SSL*3IC*2IC*1IC*5IC	10	0,8	64,3
20	2FP*1FP*3IC*2IC*1IC*5IC*0	9	0,7	65,0

Fonte: Malusà et al., 2016, p. 154. Per una corretta lettura delle etichette dei pattern: lo 0 equivale a assenza di informazioni per quell'anno scolastico; i numeri sono riferiti alla classe frequentata; IC = Formazione primaria e secondaria di primo grado in un Istituto Comprensivo; FP = Formazione Professionale; SST = Scuola Secondaria, Istituto Tecnico; SSL = Scuola secondaria, Liceo.

Determinanti di successo scolastico

I primi tre pattern della tabella 3 mostrano studenti con una carriera regolare (43,6% su un campione di 1325 soggetti) che frequentano un percorso professionale (15,5%), liceale (14,3%) o tecnico (13,8%).

Ma chi è riuscito a farcela? Cosa hanno in comune questi studenti?

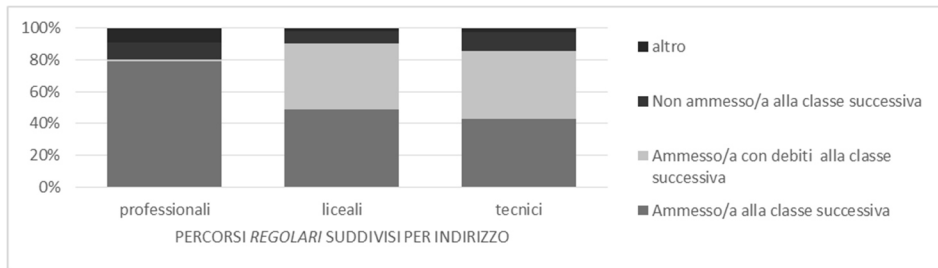
Questi tre raggruppamenti (578 soggetti) comprendono un sottogruppo di *studenti italiani per scuola*, prevalentemente non in ritardo nel proprio percorso di studio.

In particolare, nei percorsi liceali, su 190 soggetti l'83,1% è iscritto secondo regolare età anagrafica, con uno status prevalentemente di *studente italiano misto* (55,0%)

e di sesso *femminile* (68,4%). Al termine del biennio della scuola superiore, poi, il 48,9% viene ammesso senza debiti alla classe successiva, mentre il 41,5% è ammesso con debiti e il 9,4% non è ammesso o non è scrutinato.

Nei percorsi tecnici (183 soggetti), il 65,6% è regolare per età anagrafica, il 63,9% è di sesso *maschile*, con uno status di *studente italiano misto* (44,5%) o *immigrato* (40,1%). Il tasso di ammissione con o senza debiti al termine del biennio superiore arriva complessivamente all'86,9% (Fig. 1).

Figura 1 – Esiti al termine del secondo anno della scuola secondaria di secondo grado nelle prime tre categorie (tabella 3) di studenti italiani per scuola con percorsi regolari, suddivisi nei percorsi professionale, liceale e tecnico.



Successive analisi di regressione logistica hanno permesso di identificare tra i predittori dei pattern di successo scolastico: il genere (le femmine hanno percorsi più regolari) e lo stato di nascita del padre (italiano), mentre lo status di *migrante preadolescente* diminuisce la probabilità di un successo formativo.

La varianza spiegata contenuta ($R^2 = .08$) fa presupporre la presenza di altri fattori determinanti, presumibilmente a livello individuale, scolastico, familiare e sociale, come riportato in letteratura (Benvenuto, 2011).

Elementi qualitativi emergenti

La seconda fase di ricerca ha permesso di indagare cosa succede realmente a scuola, con uno sguardo sulle dimensioni qualitative delle esperienze scolastiche di ciascuno prima ancora che sulle identità. Si è prescelto il contesto della scuola secondaria di primo grado, in quanto rappresenta un anello debole del sistema scolastico, sia in riferimento all'età critica degli studenti coinvolti sia in quanto in bilico tra due ordini di scuola, la primaria e la secondaria, con metodologie e contratti didattici estremamente differenti.

Nel campionamento teorico si sono identificate 4 scuole diversificate per percentuale e tipologia di studenti di origine migrante presenti, livello di prestigio⁶ percepito e zona geografica del Trentino. La progressiva analisi dei dati ha permesso di individuare la presenza di microprogetti estemporanei spesso inefficaci per promuovere il successo scolastico. Tra le proto-categorie costruite emerge il ruolo fondamentale di una qualità *strategica* nella *progettualità* dei docenti, direttamente relata a processi di

⁶ I dati sul prestigio sono stati raccolti attraverso un questionario predisposto ad hoc.

Numerosi sono le piste di ricerca sollevate dal presente studio riferibili al valore e alle modalità della formazione dei docenti, spesso in bilico tra eccessive richieste formali e burocratiche e difficili prassi informali di progettazione (Capperucci, 2008; Sarracino, 2015), che necessitano di essere condivise a livello educativo con i colleghi del Consiglio di Classe e supportate a livello strategico dalla dirigenza, all'interno di *policies* scolastiche e socio-politiche congruenti (Colombo, 2010, 2015).

Investire anche economicamente su una formazione esperienziale dei docenti già in servizio e su percorsi partecipati di ricerca-azione potrebbe essere un tassello determinante per fornire a tutti gli insegnanti solide competenze interculturali ed implementare nuovi strumenti, anche trasferibili in diversi contesti, per promuovere fattivi percorsi di equità sociale (Malusà, 2015b; Tarozzi, 2015), restituendo alla scuola il suo essenziale ruolo educativo e di trasformazione sociale.

Ringraziamenti

Si ringraziano il personale dell'*Ufficio Innovazione e Informatica* del Servizio Istruzione e Formazione del secondo grado, Università e Ricerca della Provincia Autonoma di Trento per il prezioso contributo nell'estrazione dei dati inseriti nel *data warehouse* della PAT; la dott.ssa Francesca Rapanà e la dott.ssa Carolina Tomio per il supporto nelle prime osservazioni etnografiche intersoggettive; i dirigenti e i docenti delle scuole coinvolte per la disponibilità a partecipare a questa ricerca.

Bibliografia

- Benvenuto, G. (2011, a cura di), *La scuola diseguale. Dispersione ed equità nel sistema di istruzione e formazione*, Anicia, Roma.
- Capperucci, D. (2008), *Dalla programmazione educativa e didattica alla progettazione curricolare: modelli teorici e proposte operative per la scuola delle competenze*, Franco Angeli, Milano.
- Charmaz, K. (2005), Grounded Theory in the 21st Century. A Qualitative Method for Advancing Social Justice Research, in N.K Denzin & Y.S. Lincoln (a cura di), *Handbook of Qualitative Research*, SAGE, Thousand Oaks (CA), pp. 507-535.
- Colombo, M. (2010), *Dispersione scolastica e politiche per il successo formativo. Dalla ricerca sugli early school leaver alle proposte di innovazione*, Erickson, Trento.
- Colombo, M. (2015), Early School Leaving in Italy. A Serious Issue, a Few 'Vicious Circles' and Some Prevention Strategies, in «*Scuola Democratica*», 2, 2015, pp. 411-424, doi:10.12828/80465
- Creswell, J.W., & Clark, V.L.P. (2011), *Designing and Conducting Mixed Methods Research* (2nd ed.), SAGE, Thousand Oaks, CA.
- Ellerani, P. (2015), *Intercultura e cittadinanza. Nuove prospettive per la ricerca pedagogica*, Mondadori Bruno, Milano.
- EU (2010), *Europe 2020: the European Union strategy for growth and employment. Communication from the Commission*, Brussels, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:52010DC2020&from=EN>.

- Freire, P. (1985), *The politics of education: culture, power, and liberation*, Bergin & Garvey, Westport.
- Gorski, P. C. (2009), Intercultural Education as Social Justice, in «*Intercultural Education*», XX, 2, 2009, pp. 87-90.
- ISMU-MIUR (2015), *Alunni con cittadinanza non italiana. Tra difficoltà e successi. Rapporto nazionale 2013/2014*, ISMU, Milano.
- Korthagen, F. A. J. (2013), In Search of the Essence of a Good Teacher: Toward a More Holistic Approach in Teacher Education, in C.J. Craig, P.C. Meijer, & J. Broeckmans (a cura di.), *From Teacher Thinking to Teachers and Teaching: The Evolution of a Research Community*, Emerald Group Publishing Limited, pp. 241-273.
- Malusà, G., & Tarozzi, M. (2016), Ensuring quality and equity in an Italian multicultural primary school, in A. Portera & C. Grant (a cura di), *Intercultural Education and Competences in a Global World*, Scholars Publishing, Cambridge, (forthcoming).
- Malusà, G., Pisanu, F., & Tarozzi, M. (2016), Profilo degli studenti di origine migrante in Trentino: un approccio pedagogico, in M. Ambrosini, P. Boccagni, & S. Piovesan (a cura di), *L'immigrazione in Trentino. Rapporto annuale 2015*, Infosociale, PAT, Trento, pp. 139-157.
- Malusà, G. (2015a), "Feeling all well in School?": how can we build inclusive processes in multicultural contexts?, in C.A. Cisneros Puebla, M.G. Andueza Pech, & Y.O. Pecha (a cura di), *Salud intercultural. Creando puentes a partir de la investigación cualitativa*, Unas letras industria editorial, Merida, Yucatan (Mexico), pp. 95-104.
- Malusà, G. (2015b), *Progettare percorsi inclusivi in contesti multiculturali a rischio. Una Ricerca-azione in una Scuola Secondaria di Primo Grado in Trentino*. Presentazione orale al Convegno internazionale SIPED "L'educazione permanente a partire dalle prime età della vita. Dalla scuola dell'infanzia all'università", Facoltà di Scienze della Formazione, Bressanone (BZ).
- MIUR (2014), *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, http://www.siped.it/wp-content/uploads/2015/01/MIUR-Linee_guida_integrazione_alunni_stranieri-2014.pdf.
- MPI (2007), *La via italiana per la scuola interculturale e per l'integrazione degli alunni stranieri. Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale*, Ministero Pubblica Istruzione, Roma.
- OECD (2015), *Immigrant Students at School. Easing the Journey towards Integration*, OECD Publishing, Paris.
- OECD (2012), *Equity and Quality in Education. Supporting disadvantaged students and schools*, OECD Publishing, Paris.
- OECD-PISA (2010), *PISA 2009 Results: What Students Know and Can Do: Student Performance in Reading, Mathematics and Science*, OECD Publishing, Paris.
- Ongini, V. (2015), *Diversi da chi?*, www.istruzione.it/allegati/2015/cs090915_all2.docx.
- PAT (2013), *Oltre l'immigrazione. Per una scuola diversa. Documento di indirizzo sull'educazione alla cittadinanza interculturale* (a cura di M. Tarozzi), Assessorato Istruzione e Sport della Provincia autonoma di Trento, Trento.
- PAT (2012), *Piani di studio provinciali. Primo ciclo di istruzione. Linee guida per l'elaborazione dei piani di studio delle istituzioni scolastiche*, <http://www.cde-pc.it/documenti/primociclo.pdf>.
- Sarracino, D. (2015), Programmazione di interventi didattico-educativi specifici e valutazione formativa per la riuscita scolastica degli alunni stranieri. Il binomio forte da rivisitare, in «*Educazione interculturale*», 2015, <http://rivistedigitali.erickson.it/educazione-interculturale/archivio/vol-13-n-1/>.
- Suárez-Orozco, C., Suárez-Orozco, M. M., & Torodova, I. (2008), *Learning a New Land. Immigrant Student in American Society*, Harvard University Press, Cambridge.

- Tarozzi, M. (2015), *Dall'intercultura alla giustizia sociale. Per un progetto pedagogico e politico di cittadinanza globale*, FrancoAngeli, Milano.
- Tarozzi, M. (2014), Building an 'intercultural ethos' in teacher education, in «*Intercultural Education*», XXV, 2, 2014, pp. 128-142, doi:10.1080/14675986.2014.888804
- Tarozzi, M. (2008), *Che cos'è la Grounded Theory*, Carocci, Roma.
- Torres, C. A., & Noguera, P. (2008), *Social Justice Education for Teachers: Paulo Freire and the Possible Dream*, Sense Publishers, Rotterdam.
- Ventura, M. (2012), Between intercultural and critical pedagogy: the subtle exclusion of immigrant students, in «*Intercultural Education*», XXIII, 6, 2012, pp 555-565, doi:10.1080/14675986.2012.731206
- Ventura, M. (2011), *Da ribelli a resilienti: processi generativi di successo scolastico nel biennio della scuola secondaria in Italia*, Tesi di Dottorato, Dottorato di ricerca in Scienze Psicologiche e della Formazione, Università degli Studi di Trento, Trento.